



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 743 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024. Approvazione).

OGGETTO: Area 5 - Inclusione e coesione - Progetto 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali". Enti del Terzo Settore e Misericordie.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024. Approvazione);

Vistane l'Area 5 - Inclusione e coesione - Progetto 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali;

Considerato che in Toscana sono 26.588 le istituzioni non profit (Istat, 2017), di queste, le censite nei registri sono: 3.345 al registro regionale del volontariato, 2.827 al registro della promozione sociale, 571 al registro delle cooperative sociali e 1.484 all'anagrafe delle Onlus (dati Cesvot aggiornati a novembre 2020); Firenze, Lucca, Pisa, Arezzo e Pistoia sono le provincie con il più alto numero di organizzazioni del terzo settore;

Premesso che complessivamente nella regione sono attivi 258mila volontari e sono oltre 46mila i dipendenti di enti non profit (Istat, 2021); la Toscana registra una presenza di organizzazioni non profit tra le più alte in Italia (71 ogni 10mila abitanti a fronte del 55,4 nazionale) e una spiccata propensione al volontariato (1.253 volontari ogni 10mila residenti, contro la media nazionale di 911);

Ricordato che il tasso di volontariato è pari al 14 per cento (a livello nazionale è 12,6 per cento, Istat 2014), e che si articola per l'8,2 per cento in volontariato organizzato (circa 270mila persone) e per il 6,8 per cento in volontariato individuale (222mila persone, da non dimenticare che esiste una quota di persone che svolge attività sia in forma organizzata che individuale);

Considerato che il terzo settore concorre a garantire il benessere dei cittadini toscani operando, come principali ambiti di intervento, nel campo dei servizi socio-sanitari, della tutela dell'ambiente, dei beni culturali, della protezione civile, promozione dei diritti, accoglienza, solidarietà internazionale;

Evidenziato che per fronteggiare gli effetti devastanti degli eventi alluvionali del 2 novembre u.s., vi è stata una enorme mobilitazione da parte del volontariato nelle aree colpite da esondazioni, non solo con uomini e donne messi a disposizione, ma anche con idrovore e mezzi speciali ed aprendo le proprie sedi come punto di raccolta di beni di prima necessità;

Preso atto che gli Enti del Terzo Settore (ETS), in particolare quelli legati ad attività di soccorso come ad esempio le Misericordie, specialmente nelle aree interne, sovente assumono la funzione di primo e fondamentale presidio sociale delle comunità;

Impegna la Giunta regionale

a reperire ulteriori risorse per sostenere le attività degli Enti del Terzo Settore, in particolare di quelli legati ad attività sociali e di soccorso, che operano quotidianamente su tutto il territorio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo